

Alla c.a. di Walter D'Avack

Consigliere Anziano FASI RAI

p.c. Dr Luciano Flussi

Direttore Risorse Umane Rai

sede

OGGETTO: Criticità nell'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria

Caro Walter,

in ragione del tuo ruolo di facente funzione del Presidente del Fondo Assistenza Sanitaria Interna – FASI dei dipendenti Rai, non posso più esimermi dal rappresentarti formalmente quanto già ripetute volte negli scorsi mesi ed anni ti hanno sottoposto ed evidenziato per le vie brevi i delegati dell' UGL Informazione Rai.

Un numero sempre crescente di colleghi aderenti al FASI ci segnala, con cadenza ormai quotidiana, le crescenti difficoltà nei rapporti con la società erogatrice dei servizi di assistenza sanitaria garantiti dal FASI.

Si lamentano in particolare:

- gravi difficoltà di interlocuzione con la società, tramite tutti i canali di comunicazione disponibili;
- arbitrarietà nella concessione di autorizzazioni e rimborsi, sempre più spesso negati senza giustificazione alcuna o con quella incomprensibilmente generica che le prestazioni oggetto della pratica non rientrerebbero in fantomatici protocolli diagnostici, dei quali nel contratto di fornitura non riusciamo a trovare traccia alcuna;
- modifiche unilaterali nella fornitura dei servizi, che vedono non più rimborsate o autorizzate prestazioni ricorrenti che in precedenza non erano mai state oggetto di eccezioni.
- ingiustificati ritardi nella concessione delle autorizzazioni, che costringono gli assistiti a procedere in regime di assistenza indiretta, vedendosi così raddoppiare la franchigia dal 10 al 20%;
- rifiuto di autorizzare prestazioni prescritte da medici pur convenzionati con la stessa società fornitrice, cosa che costituisce un autentico cortocircuito della logica.

L'insostenibilità di questa situazione è più che palese, perché mette in difficoltà – spesso gravi – colleghi che certamente non richiedono i servizi del FASI per diletto ma per bisogno, e siamo certi che ciascuno di loro – potendo – ne farebbe a meno senza alcun indugio.

Molti dei casi segnalatici travalicano addirittura il limite dell'increscioso, con colleghi costretti a posticipare interventi urgenti o ad anticipare di tasca propria importi consistenti, essendosi visti rifiutare in prima istanza le prestazioni richieste, benché – come detto – spesso prescritte dagli stessi professionisti indicati

dalla società medesima come suoi convenzionati. Per non parlare delle prestazioni il cui rifiuto è stato definitivo.

Sin dal momento del voto per il rinnovo dei delegati al FASI i nostri eletti hanno ripetutamente evidenziato queste ed altre criticità gestionali, mantenendo la loro azione nel perimetro della dialettica interna agli organi statutari del Fondo. Ma, a distanza di due anni, dobbiamo purtroppo rilevare che la situazione è in costante e netto peggioramento, e ciò nonostante le numerose, tanto dotte quanto fumose e inconcludenti, spiegazioni forniteci per le vie brevi.

Non è più possibile nascondersi dietro la foglia di fico dell'adeguamento statutario, questione burocratica che sta richiedendo tempi biblici, impantanata tra cavilli e continui rinvii.

All'UGL tutto interessa tranne un posto in C.d.A. All'UGL interessa che il FASI eroghi gli essenziali servizi di assistenza sanitaria in maniera tempestiva, efficiente, pratica e trasparente.

Siamo pertanto a chiederti spiegazioni formali circa i disservizi segnalati e di fornirci adeguati chiarimenti circa gli obbligatori meccanismi di verifica e controllo sull'operato del fornitore, con particolare riguardo alla congruenza tra i numeri dichiarati ed i reali servizi prestati, che la tua amministrazione ha posto in opera a tutela di tutti i colleghi iscritti al fondo.

In mancanza di una risposta puntuale ed esaustiva entro dieci giorni dal ricevimento della presente, ci vedremo costretti ad intraprendere ogni ulteriore necessaria iniziativa atta a garantire la trasparenza e la più corretta operatività del Fondo.

Cordiali Saluti

Roma 26 novembre 2018

Il Segretario Nazionale

Fabrizio Tosini

